

PEC DVA

Da: Per conto di: danilo.antoni@archiworldpec.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: martedì 26 maggio 2015 23:45
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Osservazioni del pubblico - terminale di stoccaggio, rigassificatore e distribuzione GNL di Monfalcone
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (49,8 KB)



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA-2015-0014230 del 27/05/2015

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 26/05/2015 alle ore 23:45:05 (+0200) il messaggio con Oggetto "Osservazioni del pubblico - terminale di stoccaggio, rigassificatore e distribuzione GNL di Monfalcone" è stato inviato dal mittente "danilo.antoni@archiworldpec.it" e indirizzato a:

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20150526234505.29985.05.2.15@pec.aruba.it



Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma
Posta elettronica certificata: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Spett.le
Comune di Duino Aurisina Občina Devin Nabrežina
con preghiera di trasmissione delle seguenti osservazioni alla:
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA
Servizio valutazioni ambientali
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Oggetto: Osservazioni del pubblico al progetto terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone e opere connesse Documentazione integrativa - 1

Commento introduttivo

Nella presente comunicazione vengono trasmesse le osservazioni alla documentazione integrativa presentata il 25/03/2015.

18.4.1 Osservazione

“Nell’elenco delle autorizzazioni, concessioni, permessi, pareri, ecc. mancano le autorizzazioni necessarie ai sensi dei vincoli paesaggistici presenti nell’area. Si propone di modificare il paesaggio lungo la linea di costa, si incide inoltre sui beni paesistici vincolati e su zone di battagli storiche con importanti cimeli.”

18.4.2 Controdeduzione

Il contenuto dell’osservazione non corrisponde al vero.

Tra la documentazione consegnata agli Enti è infatti presente il documento “*Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l’esercizio dell’opera o dell’impianto - Art.23 comma 2 D.Lgs.152/2006 e s.m.i*”: tra le autorizzazioni da ottenere è citata l’Autorizzazione Paesaggistica, necessaria per i progetti che ricadono in aree soggette a vincolo paesaggistico

1. Osservazione

La mancanza nell'elenco presente nella documentazione presentata agli uffici comunali è confermata dagli stessi. Nel progetto presentato nel luglio 2014 mancava anche una chiara perimetrazione dell'ambito di tutela paesaggistica. La controdeduzione, accompagnata da alcune integrazioni si integra tra le risposte carenti di concrete dimostrazioni. L'eventuale dichiarazione non vera sarà oggetto di ulteriori eventuali approfondimenti in altra sede.

18.5.1 Osservazione

“Nell’area vasta del Golfo di Trieste non sono conclusi i procedimenti VIA per Terminale Gas Natural, Terminale Alpi Adriatico, Porto di Monfalcone – Approfondimento del canale di accesso

Il procedimento VIA dovrebbe essere unificato ed aggiornato”

18.5.2 Controdeduzione

Il progetto dragaggio del porto di Monfalcone è stato inglobato nel progetto del Terminale GNL: pertanto, la valutazione degli impatti ambientali è ora oggetto di una unica procedura come richiesto nell’osservazione. Si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale per ulteriori dettagli

2. Osservazione L’asserita procedura unica degli interventi di dragaggio è una affermazione non vera e dovrebbe essere sanzionata adeguatamente.

18.6.1 Osservazione

“Lo Studio di Impatto Ambientale deve essere integrato con gli elementi necessari alla valutazione delle trasformazioni inerenti gli impianti di captazione e di scarico della Cartiera Burgo e Centrale elettrica con preliminare aggiornamento del relativo AIA.”

18.6.2 Controdeduzione

Si evidenzia quanto segue:

? il progetto del Terminale GNL non comporta modifiche ai sistemi di captazione né della cartiera Burgo, né tantomeno della Centrale Termoelettrica A2A;

? gli impatti ambientali connessi alla modifica dello scarico della cartiera Burgo, di segno positivo, sono ampiamente documentati sulla base di simulazioni modellistiche al Paragrafo 5.4.5 del Quadro di Riferimento Ambientale dello SIA.

3. Osservazione In caso di fermata della produzione, anche se temporanea, della Cartiera Burgo, la captazione sarà esclusiva per il Rigassificatore. L’affermazione è dunque non vera.

18.8.1 Osservazione

“Lo SIA non definisce con sufficiente chiarezza le procedure internazionali di informazione necessarie in quanto l’intervento proposto ricade nella Gestione del Distretto idrografico delle Alpi orientali Settore di Levante, in parte ricadente nel territorio della vicina Repubblica di Slovenia.”

18.8.2 Controdeduzione

Si rimanda al Paragrafo 16.2.1.2.

4. Osservazione Le integrazioni presentate continuano a non contenere gli elaborati necessari per poter impostare una valutazione sufficientemente approfondita degli effetti dell’intervento proposto sugli equilibri molto instabili delle acque sotterranee e quindi anche dell’acqua potabile e relative captazioni di vitale importanza.

18.10.1 Osservazione

“Nello SIA non sono presenti, anche se obbligatori ai sensi dell’art. 22 comma 2 del Dlgs 03/04/2006 n. 152, i contenuti, con sufficiente approfondimento, riguardanti le alternative possibili e l’alternativa zero. Quest’ultima è la più interessante, viste le argomentazioni di carattere economico e sociali che tralasciano in toto il comparto turistico, il comparto agricolo e quello della pesca, trattando solo parzialmente il comparto portuale e del trasporto in ambito sovra provinciale.”

18.10.2 Controdeduzione

Si rimanda al Paragrafo 16.2.3.2

5.Osservazione Le integrazioni continuano a non contenere vere alternative possibili e l'analisi dell'alternativa “zero”.

18.11.1 Osservazione

“L’incidenza delle aree di rispetto degli impianti proposti sulla pianificazione e sullo sviluppo previsto nei documenti programmatori a livello regionale e comunale non è sufficientemente trattata, specialmente per quanto riguarda la vocazione turistico ambientale e turistico storica di gran parte del Golfo di Trieste, del comune di Duino Aurisina, ed in generale dell’ambito carsico con ambizioni internazionali riguardanti l’inclusione in ambiti UNESCO , promossi recentemente dalle amministrazioni comunali di Monfalcone e di Duino Aurisina – Devin Nabrezina ed appoggiati dall’Amministrazione regionale.”

18.11.2 Controdeduzione

Si rimanda al Paragrafo 16.2.7.2.

6.Osservazione Non si riscontra una sufficiente analisi dello stato attuale nel campo economico degli ambiti territoriali incidenti sulla proposta, specialmente per le attività economiche legate al turismo ed alla agricoltura.

18.12.1 Osservazione

“L’elenco degli impianti e delle strutture sensibili (per esempio le scuole elementari, il Collegio del Mondo Unito di Duino-Devin, ecc.) è carente per il territorio comunale di Duino Aurisina – Devin-Nabrezina e deve essere integrato con quanto mancante.”

18.12.2 Controdeduzione

Si rimanda al Paragrafo 16.3.2.2.

6.Osservazione L’osservazione faceva presente, che si sono verificati degli sbagli ed alcune mancanze. La controdeduzione non considera tali indicazioni, ma tratta alcuni argomenti del tutto estranei alla osservazione. Gravissima risulta essere tale mancanza.

Considerazioni finali 1

Le controdeduzioni e le integrazioni sono insufficienti, il progetto e lo Studio in generale rimarcano le manchevolezze risultate in fase di presentazione dello Studio di impatto Ambientale nel luglio 2014.

Per il Comitato Cittadini per il Golfo Občani za Zaliv
arch. Danilo Antoni

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma
Posta elettronica certificata: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Spett.le
Comune di Duino Aurisina Občina Devin Nabrežina
con preghiera di trasmissione delle seguenti osservazioni alla:
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA
Servizio valutazioni ambientali
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Oggetto: Osservazioni del pubblico al progetto terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone e opere connesse Documentazione integrativa - 2

Commento introduttivo

Nella presente comunicazione vengono trasmesse nella parte iniziale le risposte alle controdeduzioni alle osservazioni presentate dal sig. Leghissa ed altri da parte del proponente e successivamente le osservazioni alla documentazione integrativa presentata il 25/03/2015.

Le integrazioni e le risposte presentate nei vari elaborati integrativi presentati dal proponente non cambiano alcuna parte sostanziale del progetto, e non illustrano e non documentano ulteriormente le scelte progettuali presentate originariamente.

RISPOSTA A rapporto controdeduzioni alle osservazioni terminale GNL nel Porto di Monfalcone DD. 25.03.15 RELATIVE ALLE OSSERVAZIONI "sig. Leghissa ed altri del SETTEMBRE 2014 .

Osservazione:

18.1.1 Osservazione

"Lo Studio di Impatto Ambientale ed il proponente non considerano nei testi contenuti nello Studio di Impatto Ambientale la denominazione del nostro comune: Comune di Duino Aurisina Občina Devin Nabrežina. Tutto lo studio in parallelo sminuisce metodicamente il ruolo del territorio e tutto ciò che è connesso ad esso, specialmente da un punto di vista ambientale e paesaggistico. La zona di incidenza degli impatti, nonostante l'intervento proposto ricada su un ambito di costa soggetta a notevoli cambiamenti dimensionata con alcune centinaia di metri di intorno all'impianto proposto, similmente ad un impianto di deposito inerti in pianura."

18.1.2 Controdeduzione

Lo Studio di Impatto Ambientale tiene in opportuna considerazione il Comune di Duino Aurisina in varie parti dei documenti e dei relativi elaborati grafici, quali ad esempio:
? Paragrafo 11.4 del Quadro di Riferimento Programmatico dello SIA, che riporta l'analisi di coerenza del progetto con il PRGC comunale;
? Paragrafo 3.1 del Quadro di Riferimento Ambientale dello SIA, dove riportato

l'inquadramento generale dell'area oggetto della valutazione ed citato esplicitamente il Comune di Duino-Aurisina.

Si evidenzia in ogni caso che l'ambito territoriale di riferimento tenuto in considerazione nello Studio di Impatto Ambientale non è stato limitato a poche centinaia di metri di salvaguardia attorno all'impianto proposto bensì è stato definito tenendo in considerazione diverse aree soggette all'influenza potenziale derivante dalla realizzazione del progetto, con un procedimento di individuazione dell'estensione territoriale all'interno della quale si sviluppa e si esaurisce la sensibilità dei diversi parametri ambientali agli impulsi prodotti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Tale procedimento ha peraltro portato alla necessità di approfondimenti sulla base di documentazione esistente, sia di campagne di indagine e di simulazione modellistica ad-hoc riferite anche ad ambiti non prossimi dall'area del Terminale, incluso il Comune di Duino-Aurisina. Si vedano ad esempio:

• Paragrafo 7.5.3 del Quadro di Riferimento Ambientale dello SIA, in cui è valutato l'impatto acustico dell'impianto anche nel territorio comunale (Villaggio del Pescatore), sulla base di misurazioni acustiche condotte in sito e di successive simulazioni modellistiche;

• Figure al capitolo 9 della Relazione Paesaggistica, in cui sono riportati i fotoinserti delle opere da diversi punti di vista interno al territorio comunale (Villaggio del Pescatore, Castello e porticciolo di Duino).

Non trova pertanto riconferma oggettiva il fatto che lo "Studio sminuisce metodicamente il ruolo del territorio e tutto ciò che è connesso ad esso, specialmente da un punto di vista ambientale e paesaggistico", dal momento che sono disponibili tutti gli elementi utili a valutare l'impatto ambientale dell'opera anche sul comune di Duino-Aurisina, nel complesso trascurabile.

Osservazione

Lo Studio di Impatto Ambientale, considerando anche le integrazioni presentate non tiene in opportuna considerazione il comune di Duino Aurisina Devin Nabrežina, per il quale addirittura si continua ad usare una denominazione sbagliata, che ne sminuisce volutamente l'importanza culturale.

Gli esempi riportati sono altrettanta dimostrazione di inadeguato approfondimento:

1 Paragrafo 11.4 del Quadro di R. P. Dello SIA non tiene conto dell' **Articolo 1.1.1.1. Aree di tutela della complessità degli ecosistemi naturalistici (F2a)**

1. Finalità

Nelle aree di tutela della complessità degli ecosistemi naturalistici perseguita la conservazione del suolo, del sottosuolo, delle acque, della flora e della fauna, ed il mantenimento o la ricostituzione delle predette componenti e di adeguati equilibri tra di essi,

in particolare adoperandosi al fine di rallentare le dinamiche in atto, che stanno portando alla

tendenziale scomparsa di taluni habitat, quali la landa carsica ed il prato da sfalcio.

3. Interventi ammissibili.

Nelle aree di tutela della complessità degli ecosistemi naturalistici, ferme restando le ulteriori limitazioni disposte dal Capo 1.1.2. relativamente agli elementi e complessi di interesse naturalistico in esse ricompresi, **sono ammissibili esclusivamente:**

a) la prosecuzione delle pratiche colturali in atto, esclusivamente sui suoli già da esse interessati alla data di adozione del presente strumento di pianificazione urbanistica; nei casi di coltivazioni orticole, viticole, frutticole, i necessari supporti permanenti possono essere realizzati soltanto con pali in legno mentre la paleria secondaria temporanea può essere realizzata anche con altro materiale.

b) la manutenzione degli esistenti elementi viari e spazi di sosta per i mezzi di trasporto motorizzati dei quali puessere mantenuta e/o ripristinata la pavimentazione in asfalto od in altri materiali impermeabilizzanti soltanto ove preesistente all'adozione del presente strumento di pianificazione urbanistica;

c) la realizzazione di percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, i quali non devono essere pavimentati con materiali impermeabilizzanti, né costituire ostacolo al deflusso delle acque;

d) la realizzazione e la manutenzione di modeste piste di esbosco, di strade poderali e di servizio forestale, di larghezza non superiore a 3,5 metri lineari, strettamente motivate dalla necessità di migliorare la gestione e la tutela dei beni forestali interessati, le quali non devono essere pavimentate con materiali impermeabilizzanti, né costituire ostacolo al deflusso delle acque;

e) la realizzazione e la manutenzione di impianti a rete e puntuali per l'approvvigionamento

idrico, di impianti a rete per lo smaltimento dei reflui, di sistemi tecnologici interrati per il trasporto dell'energia e delle telecomunicazioni, che abbiano rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione del solo Comune di Duino Aurisina, ovvero di parti della popolazione del Comune di Duino Aurisina e di un comune confinante;

La proposta risulta essere incoerente ed in contrasto con le norme del PRGC del comune di Duino Aurisina Devin Nabrežina nella parte riguardante la rete di captazione, che allo stato attuale risulta essere inattuabile in quanto ricadente nella zona F2a del PRGC..

2. In nessuna parte dello S.I.A. è sufficientemente ed in modo esauriente indicato il metodo di calcolo e di definizione dell'ambito territoriale di riferimento al quale fa riferimento la cotrodeduzione del proponente. L'affermazione: "tenendo in considerazione diverse aree soggette all'influenza potenziale derivante dalla realizzazione del progetto, con un procedimento di individuazione dell'estensione territoriale all'interno della quale si sviluppa e si esaurisce la sensibilità dei diversi parametri ambientali agli impulsi prodotti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento non ha riscontro oggettivo in nessuna componente dello Studio e delle integrazioni. Tale dato doveva essere illustrato e definito nelle premesse dello Studio. Nonostante l'esplicita richiesta di verifica e nonostante l'osservazione sull'erronea ed eccessiva limitazione della grandezza dell'ambito di territoriale di riferimento il proponente evita ogni dovuta verifica. Il proponente si limita alla citazione formale del territorio del Comune di Duino Aurisina Devin Nabrežina senza considerarne gli aspetti ambientali, paesaggistici, archeologici, economici, sociali e storici in modo equilibrato, comparabile con quanto fatto con gli ambiti a ovest del sito dei serbatoi del GNL.

3. Le simulazioni modellistiche sull'impatto acustico citate dal proponente sono inaffidabili in quanto realizzate con una lacuna determinante sui presupposti di calcolo, che non hanno tenuto conto della presenza delle sedi scolastiche dell'abitato del Villaggio del Pescatore e di Duino Devin. In tal senso le risposte e le integrazioni del proponente non sono sufficienti a sopperire alle osservazioni presentate anche da altre istituzioni e da altri cittadini.

4. L'impatto paesaggistico non sufficientemente documentato. Si sminuisce il ruolo paesaggistico assunto dalla proposta con fotoinserti realizzati in punti di vista non sufficientemente correlati da oggettivi dati di studio. Siamo costretti ad evidenziare la banale constatazione di come vengono inoltre utilizzati basi fotografiche realizzate con grand'angolo, estremamente diverse dalla veduta dell'occhio umano. La tecnica grafica da utilizzare deve essere adattata alla morfologia ed alla tipologia della proposta, con il fine di rendere equiparabile lo studio paesaggistico ad una reale percezione visiva attuata in situ. La conclusione in cui si asserisce che "al momento che sono disponibili tutti gli elementi utili a valutare l'impatto ambientale dell'opera anche sul comune di Duino-Aurisina, e che dunque l'impatto ambientale nel complesso trascurabile. senza considerare nello studio tali elementi, come del resto si riconferma in tutte le osservazioni presentate dai cittadini, conferma l'inadeguatezza della documentazione presentata e dello Studio in questione.

18.2.1 Osservazione

“Lo Studio di Impatto Ambientale non considera gli insediamenti di San Giovanni Stivan, Medeazza Medjavas e Duino Devin, comunque equidistanti alla pari dell’insediamento di Monfalcone”

18.2.2 Controdeduzione

Si rimanda ai contenuti del paragrafo precedente e del Paragrafo 16.1.4.2.

16.1.4.2 Controdeduzione

La valutazione degli impatti sui centri abitati stata condotta con riferimento ai ricettori più prossimi al sito di progetto, rappresentati dal Villaggio del Pescatore (comune di Duino – Aurisina).

Come argomentato nello SIA, giacché tali ricettori gli impatti sono stati valutati di entità non rilevanti, fatto che consente di ritenere compatibile l’intervento anche con gli insediamenti di San Giovanni-Stivan, Medeazza-Medjavas e Duino-Devin in quanto ubicati a distanze maggiori dall’area di progetto rispetto al Villaggio del Pescatore.

Si noti inoltre che nessuna attività del progetto sarà condotta presso il territorio degli insediamenti citati nell’osservazione.

Osservazione

La scelta progettuale di considerare l’ambito territoriale nelle dimensioni ridotte, senza sufficienti ed obiettive considerazioni scientifiche, viene evidenziata anche dall’osservazione, che in modo chiaro propone una verifica sull’ipotesi di impatto zero sugli insediamenti citati. Il proponente non provvede ad una verifica puntuale con oggettive analisi ambientali, ma con un solo gioco di parole in stile Facebook risolve assolutamente inadeguatamente le serie preoccupazioni e gli avvertimenti degli abitanti delle frazioni citate.

Gli impatti sono evidenti giacché ed hanno un carattere negativo, giacché nella sola fase di inizio del procedimento VIA. Si riconferma la necessità di riconsiderare il metodo di calcolo delle dimensioni dell’ambito di riferimento territoriale per lo Studio di impatto ambientale in tutte le sue componenti e specialmente per quanto riguarda l’impatto paesaggistico, attualmente manifestamente eccessivamente limitato. Il sito si trova sulla linea di costa, in gran parte pianeggiante, ne modifica la conformazione ed al centro di un sistema di aree tutelate e riserve naturali, che devono essere considerate ed incluse nel totale nell’ambito di studio.

18.2.1 Osservazione

“Lo Studio di Impatto Ambientale non considera gli insediamenti di San Giovanni Stivan, Medeazza Medjavas e Duino Devin, comunque equidistanti alla pari dell’insediamento di Monfalcone”

18.2.2 Controdeduzione

Si rimanda ai contenuti del paragrafo precedente e del Paragrafo 16.1.4.2.

Premesso quanto sopra indispensabile evidenziare come, nel caso del progetto del Terminale GNL di Monfalcone:

l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio del Terminale costituisce per legge - variante degli strumenti di pianificazione (PRGC e PRP). Da un lato, quindi, si dovrebbe configurare l’applicabilità dell’art. 6 comma 12 (esclusione dalla procedura di VAS), e dall’altro, in ogni caso, le varianti di piano sarebbero esattamente coincidenti con il progetto,

gli impatti attesi associati alla realizzazione del progetto non hanno rilevanza significativa sull’area vasta.

Osservazione

La controdeduzione in modo emblematico non considera alcuno dei contenuti dell'osservazione ed l'esempio generale del contenuto delle integrazioni e delle controdeduzioni. Il proponente in generale insufficientemente e con errori di contenuto e di scelte controdeduce alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e di correzioni.

18.3.1 Osservazione

“? particolarmente carente, ai sensi del dlgs 29 giugno 2010 n. 128 che recepisce la direttiva 97/11/CE, un preciso impegno per favorire la partecipazione del pubblico, reso evidente dalla mancata presentazione della traduzione in lingua slovena, lingua usata da gran parte della popolazione e lingua ufficiale, dunque in contrasto con lo spirito della norma, precisamente l'rt. 24 Titolo 3, comma 2 del dlgs 152/2006.”

18.3.2 Controdeduzione

La partecipazione del pubblico parte fondante della procedura di VIA: nell'ambito della procedura sono pervenute varie osservazioni, compresa quella a cui si risponde, motivo per cui non possono essere mosse contestazioni al proponente in merito a ipotetiche carenze nel favorire tale partecipazione: in tal senso, il dettame normativo riportato all'rt. 24 del D.Lgs 152/2006 stato recepito dalle azioni del proponente.

Con riferimento infine alla partecipazione alla procedura di VIA della Slovenia si rimanda ai contenuti del Paragrafo 16.2.1.2.

Osservazione

Favorire la partecipazione del pubblico recependo le indicazioni della direttiva, comporta un diverso approccio alla metodologia di presentazione della proposta alla popolazione coinvolta, considerando la possibilità di accettare proposte ed osservazioni, anche contrastanti con le scelte elaborate. Quando si parla di comunicazione e di scelta dell'approccio, si parla di comunicazione in lingua slovena in quanto lingua ufficiale e lingua usata dagli abitanti dei comuni coinvolti facenti parte del territorio della Repubblica italiana. Citare nella risposta il fatto che la lingua slovena è usata solo per il procedimento con la Repubblica di Slovenia incredibilmente offensivo e ingiurioso. Sicuramente non nello spirito delle direttive europee sui procedimenti VIA.

Considerazioni finali 1

Tutte le osservazioni sono state oggetto di controdeduzioni che ne hanno denigrato i contenuti, senza oggettive risposte o concreti riscontri negli elabori dello studio.

Lo Studio rimane, come del resto anche il progetto di intervento invariato nei suoi contenuti di base.

Per il Comitato Cittadini per il Golfo Občani za Zaliv
arch. Danilo Antoni